QN LA NAZIONE
www.lanazione.it/empoli
e-mail: cronaca.empoli@lanazione.net - spe.empoli@speweb.it

General Costruzioni
NOLEGGIO E MONTAGGIO PONTEGGI
MOVIMENTO TERRA
COSTRUZIONI EDILI IN GENERE
"MEL"
Sede legale:
Via Santi Saccenti, 57 - Cerreto Guidi (FI)
cell. 377 5182334
generalcostruzionisas.mel@gmail.com

Empoli 2

SABATO 28 maggio 2016

L'ASEV PER I RAGAZZI CHE HANNO LASCIATO GLI STUDI REGOLARI

SCUOLA DI CUOCHI

CECCHETTI ■ A pagina 5

L'ALLARME 'CONVINTE' CON UN TRUCCO A CONSEGNARE CONTANTI E GIOIELLI

Truffate due ultranovantenni

Falso carabiniere in borghese, amica fasulla: e il raggiro è servito

PANELLI ■ A pagina 3

Filo diretto

col segretario regionale Inas Cisl
MARCO MANFREDINI
e PAOLA CESARINI
direttrice Inas Cisl di Arezzo

PENSIONI

LUNEDÌ dalle 14.45 alle 15.45
Per porre domande scrivere alla mail telefonate al numero verde
800.86.3245

Sviluppo

Il terzo settore Quando fare impresa diventa sociale

PUCCIONI ■ A pagina 4

Montespertoli

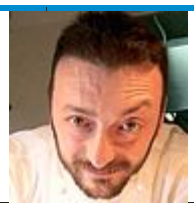
Scatta oggi la grande festa del vino Chianti Tutte le novità

SERVIZIO ■ A pagina 15

OGGI su
www.lanazione.it/empoli

SPORT
Il grande orgoglio di Martusciello

TRADIZIONI
Aspettando il Volo del Ciuco



STEFANO PINCIAROLI
LA VERA PROVA E' IL MONDO LA' FUORI. VI ASPETTANO TANTI SACRIFICI, MA VERRETE RIPAGATI

SARA CONFORTI
IL NOSTRO È IL LAVORO PIÙ BELLO DEL MONDO MA NON È UN GIOCO SERVONO CULTURA E PRATICITA'

NOTIZIE ON LINE
Rimani costantemente aggiornato con le notizie di Empoli e del circondario. Vai e clicca su:
www.lanazione.it/empoli

I particolari

Diciassettemila ore

Sono 8 i percorsi rivolti a giovani in obbligo formativo che Asev ha svolto negli ultimi 3 anni e che hanno coinvolto 124 ragazzi per un totale di 17mila ore

Due anni

Si tratta di corsi biennali, gratuiti per gli allievi e finanziati dalla Regione e dal ministero del lavoro. Ogni corso raggruppa dai 15 ai 20 giovani, molti 'drop out'

La percentuale

Il numero di allievi qualificati nel 2015 è di soli 35 a fronte dei 106 dell'anno precedente. Di questi, ha trovato lavoro il 63%

Numeri a confronto

Il 6% degli allievi intervistati nel 2015 è stato reinserito a scuola, il 31% non ha trovato lavoro, il 17% lo ha trovato ma non è più occupato, il 46% ha mantenuto l'impiego

L'attesa

Il 77% dei ragazzi ha trovato lavoro entro i primi 3 mesi dalla fine del corso, il 14% ci ha messo dai 3 ai 6 mesi, il 5% ha dovuto aspettare oltre un anno

Ragazzi che abbandonano la scuola Il futuro è in cucina (o in magazzino)

L'Asev fa il punto sui giovani 'drop out': corsi e formazione per 124

HANNO lasciato la scuola tra i 16 e 18 anni: una scelta difficile che li ha portati dritti all'Asev dove hanno trovato il coraggio e la determinazione di reinventarsi un futuro. Marta, Giacomo, Enea e gli altri «drop-out» del corso per «Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti», ieri hanno superato l'esame di qualifica finale vincendo una piccola grande sfida personale. Finanziato dall'Unione dei comuni Empolese Valdelsa con le risorse del Fondo sociale europeo e realizzato dall'Asev in partenariato con Co&So il percorso ha coinvolto 16 aspiranti aiuti cuoco. Una classe formata a dicembre 2013 da giovanissimi che hanno scelto di assolvere l'obbligo formativo nell'ambito della formazione professionale. I due giorni di esame si sono svolti nel laboratorio allestito nella cucina del Giallomare Minimal Teatro.

I corsisti sono stati interrogati da una «commissione stellata» composta dagli chef Stefano Pinciaroli, Sara Conforti e Maurizio Zeni. «L'esame è stato complesso – hanno spiegato i commissari – dall'analisi della ricetta alle grammature degli ingredienti siamo passati all'utilizzo delle attrezzature. La missione? Realizzare un menù per 30 americani facendo attenzione ai clienti con intolleranza al glutine». Senza trascurare l'impiattamento, ovvio. Ecco serviti deliziosi spiedini di pollo ai semi di sesamo, pan sandwich al nero di seppia e salmone, bocconcini croccanti di baccalà e tante altre leccornie. Buone notizie per 8 dei ragazzi, per i quali si è già concretizzata un'opportunità di lavoro in aziende del territorio

Gli chef Stefano Pinciaroli, Sara Conforti e Maurizio Zeni 'commissari' per esaminare gli allievi dell'Asev

dove sono state sperimentate ben 630 ore di stage. Il corso appena concluso è solo uno degli 8 rivolti a 124 giovani in obbligo formativo che l'Asev ha svolto negli ultimi 3 anni.

LA SETTIMANA scorsa si è tenuto l'esame di qualifica per «Addetti alle operazioni di spedizione» che ha formato 15 magazzinieri: in 4 hanno già trovato lavoro. «Ci stiamo impegnando molto nella formazione di questa particolare fascia di età, i cosiddetti drop-out – afferma la tutor Martina Marchi – Gli ottimi risultati sono dovuti anche alla rete di collaborazione instaurata con CO&SO, l'istituto Enriques di Castelfiorentino, il Pontormo e il Ferraris Brunelleschi di Empoli».

FINANZIAMENTI
Lo stop dei finanziamenti regionali dovrebbe sbloccarsi entro quest'anno

I mesi di stallo dal punto di vista dei finanziamenti pare siano finiti. Nel 2016 non è ancora stato attivato alcun tipo di corso di qualifica ma qualcosa presto si sbloccherà. «C'è stato un forte calo nei finanziamenti regionali e i corsi ne hanno risentito – commenta il direttore Tiziano Cini – L'anno scorso però abbiamo presentato un progetto con altri partner rivolto a occupati e disoccupati nel settore moda: i risultati sono appena usciti. La Regione ne finanzierà solo 4 e il nostro, del valore di 500mila euro, si è classificato al primo posto insieme a un altro corso di formazione tecnica superiore per lo stesso settore per il quale serviranno 120 mila euro. Abbiamo raccolto risorse per 620mila euro. Salvo intoppi, le iscrizioni per circa 90 posti partiranno a settembre».

Ylenia Cecchetti

L'INIZIATIVA IL PROGETTO START UP IN SINERGIA CON IL COMUNE DI POGGIBONSI

A Certaldo apre la 'casa' delle nuove aziende

FAVORIRE la ripresa economica e il lavoro attraverso la nascita di nuove imprese guidate da giovani. Ecco, in proposito, il patto tra i comuni di Certaldo e Poggibonsi (confinanti e parte del distretto valdelsano). Vi rientrano anche le associazioni di categoria. Tema: le start up: i due comuni hanno beneficiato di un cofinanziamento regionale per riconvertire edifici pubblici in chiave di incubatori di imprese. I giovani potranno cominciare le loro attività in spazi pubblici (così intanto non hanno i costi e le incombenze di dover gestire una sede) finanziati dal governo regionale. «Un'opportunità importante – dicono Fabio Carrozzino e Jacopo Arrigoni, assessori a Poggibonsi e Certaldo – per sostenere le imprese giovani. Abbiamo ritenuto fondamentale coinvolgere le associazioni di categoria, per condividere le azioni da portare avanti con l'obiettivo di promuovere la nascita e lo sviluppo delle start up».

A Certaldo l'intervento riguarda il

L'incontro dei giorni scorsi tra amministratori comunali e associazioni di categoria di Certaldo e Poggibonsi

primo piano dell'edificio di via XX Settembre, ex sede dell'ufficio tecnico comunale (costo 45mila euro, finanziamento regionale da 31mila). Il progetto della Regione si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità attraverso la messa a disposizione di spazi e immobili pubblici attrezzati.

sono in corso – aggiungono i due assessori – vogliamo essere pronti per la fase operativa del progetto. Questo significa impegnarsi per creare un contesto favorevole a chi vorrà cogliere questa opportunità». A Poggibonsi l'edificio in questione è la Casa di Chesino, ex biblioteca (costo dell'intervento 45mila euro, cofinanziamento regionale pari a 26mila). Il percorso si è avviato con un incontro che si è svolto a Poggibonsi con totale condivisione da parte delle associazioni. Proseguirà nelle prossime settimane per giungere ad una sua formalizzazione con l'elaborazione e la firma di un protocollo d'intesa fra soggetto gestore e associazioni. L'opportunità su cui Poggibonsi e Certaldo stanno lavorando è stata approfondita poi all'l'Accabì nel corso dell'Infoday dedicato al progetto Giovanisì della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, iniziativa a cura dei referenti territoriali Giovanisì per la Provincia di Siena e per la Città Metropolitana di Firenze. Certaldo e Poggibonsi sono due dei 17 comuni toscani a fruire dei fondi regionali, ed è l'unico esempio ad oggi nell'Empolese Valdelsa.

Andrea Ciappi